

L'azienda che gestisce un depuratore a Bisignano

# La Consuleco licenzia quarantanove dipendenti

## Napoli (Fiom Cgil): un dramma nel dramma

Rino Giovinco

### BISIGNANO

La Consuleco, società che gestisce un depuratore privato sul territorio di Bisignano ed in gestione anche il pubblico, ha annunciato il licenziamento di 49 dipendenti.

A darne notizia è la Fiom Cgil, Federazione Impiegati Operai Metallurgici che parla di «dramma nel dramma».

La Consuleco ha subito un provvedimento di sequestro da parte della Procura della Repubblica di Cosenza per inquinamento ambientale, sospensione dell'Aia da parte della Regione e divieto di scarico in pubblica fognatura con ordinanza del sindaco. Ora, l'annuncio del licenziamento dei dipendenti.

Nella nota la Fiom afferma come «nell'indifferenza di tanti, di troppi, si sta consumando l'ennesimo dramma occupazionale nella nostra provincia. Infatti, 49 dipendenti della Consuleco di Bisignano, società proprietaria di un impianto di depurazione e gestore di quello attiguo di proprietà del Comune, si sono visti recapitare le lettere di licenziamento a seguito dell'inchiesta che ha coinvolto l'azienda».

Per il sindacato si tratta «di una tragedia sociale, che si unisce a quella ambientale oggetto dell'inchiesta a base del provvedimento giudiziario, che non può passare sotto silenzio e che come rappresentanti dei lavoratori denunciavamo, fortemente preoccupati del loro futuro, in un territorio come quello di Bisignano e dell'intera Calabria già provato da una crisi strutturale ed oggi ancora più nefasta».

Ora la Fiom scrive che «nelle ore



L'inchiesta sulla depurazione nella valle del Crati Coinvolge la Consuleco

diurne l'impianto funzionava alla perfezione senza sfiorare nessun valore prescritto dalla normativa vigente. Allora come rappresentanti dei lavoratori ci facciamo e facciamo a tutti delle domande: perché non si affianca al sequestro dell'impianto una gestione pubblica salvaguardando i posti di lavoro? La Calabria può fare a meno di un impianto di quelle dimensioni e con quelle capacità di lavorazione se viene gestito correttamente?».

Per la Fiom Cgil non si tratta di domande retoriche anche perché «la difesa dell'ambiente a tutela

della salute deve essere coniugata con la difesa del lavoro a tutela della giustizia sociale e del benessere economico delle nostre Comunità. Tutti devono contemperare queste esigenze. Tuttavia, purtroppo, ad oggi l'unico dato certo è il venir meno dal primo di aprile del lavoro per 49 lavoratori e lavoratrici ed il sostentamento alle loro famiglie, nella ridente cittadina di Bisignano». Già a febbraio del 2016 la Consuleco aveva annunciato il licenziamento collettivo a seguito di atti amministrativi che gli intimavano la chiusura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA